



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“ADA NEGRI”

Via San Giulio, 20 - 20873 CAVENAGO DI BRIANZA (MB)

Telefono 02/9501609 - Fax 02/36542148 - Sito web: <http://www.iccavenagodibrianza.gov.it>

E-mail miic8cq00a@istruzione.it; Posta elettronica certificata miic8cq00a@pec.istruzione.it

Circ.: n. 20

Cavenago di Brianza, 5 ottobre 2015

Al Collegio dei docenti
e P.c: - Consiglio di Istituto
- Personale ATA
RSU
Atti & Albo

Oggetto: trasmissione del **“Documento degli indirizzi e delle scelte per l’elaborazione del POF triennale”**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

visto il D.P.R. n. 297/1994 “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

visto il D.P.R. n. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche”;

visto il D.P.R. N. 89/2009 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”;

visti gli articoli n. 26, 27, 28,29 del CCNL Comparto Scuola;

visto l’art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, commi n. 1,2,3 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la Legge n. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

preso atto che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, individua e precisa le modalità, i soggetti, le responsabilità e i tempi per l’elaborazione del Piano triennale dell’offerta formativa (in seguito Piano);

considerato che detto Piano *deve essere elaborato «14 ... 4. sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.»*

TRASMETTE

in allegato, il **“Documento degli indirizzi e delle scelte per l’elaborazione del POF triennale”**, per i fini di cui all’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Monica Meroni

Firma autografa omessa ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993 Firma autografa omessa ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“ADA NEGRI”

Via San Giulio, 20 - 20873 CAVENAGO DI BRIANZA (MB)

Telefono 02/9501609 - Fax 02/36542148 - Sito web: <http://www.iccavenagodibrianza.gov.it>

E-mail miic8cq00a@istruzione.it; Posta elettronica certificata miic8cq00a@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEGLI INDIRIZZI E DELLE SCELTE PER L'ELABORAZIONE DEL POF TRIENNALE 2016-2019

PREMESSA

Nella elaborazione del presente “Documento degli indirizzi e delle scelte per l’elaborazione del PTOF” si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- a) *funzioni istituzionali* assegnate alla scuola dell’autonomia, di cui al *c.ma 1* della Lg. 107/15;
- b) *principi guida* per la realizzazione dell’autonomia delle istituzioni di cui al *c.ma 2* della Legge;
- c) *ambiti di autonomia* da valorizzare, di *c.ma 3* della Legge;
- d) limiti delle *risorse*, di cui al *c.ma 3* della Legge - e successivi;
- e) *proposte e pareri* delle realtà istituzionali, degli organismi e delle associazioni dei genitori, degli studenti;
- f) *proposte del personale* docente e ATA in servizio;
- g) di quanto emerso dal processo di autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento al RAV e al piano di miglioramento, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
- h) dell’identità e della mission del nostro Istituto, così come sono si è delineata negli anni.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Per indirizzi qui si intendono *indicazioni* di ordine generale, che servono a dare un orientamento non generico e una guida nei diversi settori della vita e dell’attività scolastica.

1) Indirizzi per l’elaborazione del POF3

(tali indirizzi costituiscono elementi per la valutazione e l’approvazione del POF)

1.1 Il **POF3** articola l’offerta formativa e ogni altro elemento richiesto, in prospettiva triennale;

1.2 Il **POF3** deve essere elaborato partendo dal POF 2014-2015 e 2015-2016 accogliendo e integrando i seguenti *contenuti*:

- l’attuazione dei principi di pari opportunità e promozione della educazione alla parità tra i sessi;
- le iniziative di formazione degli studenti sulle procedure di primo soccorso;
- l’attuazione di azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel “Piano nazionale per la scuola digitale”;
- il fabbisogno di organico: posti comuni, posti di sostegno, posti di potenziamento, posti di personale amministrativo e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- la programmazione delle attività formative in servizio del personale;
- il piano di miglioramento (riferito al Rapporto di Autovalutazione);
- la rendicontazione sociale la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

1.3. L’indice dei capitoli del Piano potrà essere il seguente:

- a. La “Mission” dell’Istituto
- b. Il territorio: caratteristiche, risorse, esigenze formative
- c. L’Istituto Comprensivo
 - i. le scuole
 - ii. principi generali dell’azione formativa
 - iii. obiettivi formativi primari
 - iv. principi pedagogici
- d. L’organizzazione didattica
- e. Il Curricolo d’Istituto e progettazione formativa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“ADA NEGRI”

Via San Giulio, 20 - 20873 CAVENAGO DI BRIANZA (MB)

Telefono 02/9501609 - Fax 02/36542148 - Sito web: <http://www.iccavenagodibrianza.gov.it>

E-mail miic8cq00a@istruzione.it; Posta elettronica certificata miic8cq00a@pec.istruzione.it

- f. L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- g. Il potenziamento dell'offerta formativa
- h. La formazione del personale docente, amministrativo e ausiliario
- i. La valutazione
 - i. la valutazione degli apprendimenti
 - ii. la valutazione delle competenze
 - iii. la valutazione del comportamento
- j. Il fabbisogno del personale docente e ATA
- k. Il fabbisogno di risorse materiali
- l. Il Piano di miglioramento

1.3 Il **POF3** dovrà essere predisposto a cura del Commissione POF entro il 27 ottobre 2015, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta già fissata per lo stesso giorno.

2) Indirizzi per l'attività educative e didattica

(Il rispetto di questi indirizzi costituisce elementi per la valutazione e l'approvazione del POF)

2.1 **L'attività educativa e didattica**, così come articolata nel **POF3**, dove essere coerente, secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili, con le *finalità istituzionali* della scuola dell'autonomia, di cui al c.ma 1:

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

2.2 **L'attività educativa e didattica**, così come articolata nel **POF3**, dove essere coerente, secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili, per il I ciclo, con il *Profilo* in uscita, gli *obiettivi di apprendimento* e i traguardi di competenza, come precisati nelle Indicazioni Nazionali del 2012; con le Indicazioni Nazionali stabilite per i Licei linguistici;

2.3 **Il potenziamento dell'attività educativa e didattica** tiene conto delle seguenti priorità, così come emerso dalla indagine prevista nella circolare interna n. 10;

LEGGE 107. Tabella .Obiettivi Formativi prioritari (art.1, c.ma7 & Organico di Potenziamento)	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARI
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese- CLIL	1	1	1
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	2	2	2
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	3	5	
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione l'autoimprenditorialità;			4
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;		4	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“ADA NEGRI”

Via San Giulio, 20 - 20873 CAVENAGO DI BRIANZA (MB)

Telefono 02/9501609 - Fax 02/36542148 - Sito web: <http://www.iccavenagodibrianza.gov.it>

E-mail miic8cq00a@istruzione.it; Posta elettronica certificata miic8cq00a@pec.istruzione.it

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	4	3	5
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	5		
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014			3

Le priorità sopra elencate dovranno in ogni caso essere mediate con le identità delle scuole e le esperienze progettuali peculiari di ogni plesso.

2.4 Il potenziamento dell'attività educativa e didattica tiene conto, altresì piano di Miglioramento del Rapporto di Autovalutazione

a) PRIORITA' TRAGUARDI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove nazionali relativi alle classi seconde della scuola primaria, in particolare le prove di matematica. Entro l'a.s. 17-18 i risultati delle prove nazionali delle classi seconde rientrano nella media regionale e si riduce la variabilità tra le classi
Competenze chiave e di cittadinanza	Definire i traguardi di competenza di cittadinanza. Entro l'a.s. 2017-2018 la scuola si fornirà di strumenti per valutare e acquisire i risultati di competenze di cittadinanza.
Ambiente di apprendimento	Potenziare le infrastrutture informatiche per favorire una didattica innovativa e per implementare l'uso del registro elettronico. Migliorare la gestione dei conflitti in classe favorendo un ambiente di apprendimento più sereno
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Nel piano triennale del POF individuare aree di arricchimento dell'offerta formativa coerenti alle reali esigenze degli alunni. Migliorare l'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei ruoli delle figure strategiche

b) AREA DI PROCESSO OBIETTIVO DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere i criteri di valutazione per la matematica nella scuola primaria e renderli omogenei e condivisi. Definire prove comuni in ingresso con particolare riguardo alla matematica Partendo dagli indicatori per il comportamento attuare un monitoraggio puntuale delle annotazioni dei docenti anche tramite il registro elettronico
Ambiente di apprendimento	Potenziare le infrastrutture informatiche per favorire una didattica innovativa e per implementare l'uso del registro elettronico. Migliorare la gestione dei conflitti in classe favorendo un ambiente di apprendimento più sereno Potenziare le infrastrutture informatiche per favorire una didattica innovativa e per implementare l'uso del registro elettronico. Migliorare la gestione dei conflitti in classe favorendo un ambiente di apprendimento più sereno
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Nel piano triennale del POF individuare aree di arricchimento dell'offerta formativa coerenti alle reali esigenze degli alunni. Migliorare l'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei ruoli delle figure strategiche



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“ADA NEGRI”

Via San Giulio, 20 - 20873 CAVENAGO DI BRIANZA (MB)

Telefono 02/9501609 - Fax 02/36542148 - Sito web: <http://www.iccavenagodibrianza.gov.it>

E-mail miic8cq00a@istruzione.it; Posta elettronica certificata miic8cq00a@pec.istruzione.it

.Indirizzi per l'organizzazione dell'attività educative e didattica

(Il rispetto di questi indirizzi costituisce elementi per la valutazione e l'approvazione del POF)

All'interno di una istituzione, l'organizzazione è la dimensione che governa e regola, in modo stabile le attività, i soggetti, le relazioni tra soggetti, gli ambienti, i tempi, ecc.

Ai fini della elaborazione del POF3, qui si esplicitano solo gli indirizzi organizzativi relativi a :

3.1. Organizzazione degli “ambienti di apprendimento”

a) **Aule ordinarie.** L'ambiente di apprendimento ordinario è costituito dall'**aula**, attrezzata secondo le esigenze della metodologia didattica prevalente; ogni aula è assegnata stabilmente ad una classe; entro il triennio, oltre agli arredi, suppellettili e materiali essenziali, ogni aula dovrà essere dotata di LIM e usufruire di accesso sicuro al segnale wireless.

b) **Aule non convenzionali, aule dedicate:** ipotizzare , nell'arco di un triennio, di organizzare ambienti di apprendimento innovativi, polifunzionali per avviare una pratica didattica di tipo laboratoriale ed a ipotizzare spazi dedicati a un tipo di attività o gruppo di attività .

c) **Laboratori.** La scelta è quella di utilizzare in modo più continuativo e laboratori ad oggi esistenti (palestra, aula di artistica, musica, informatica) e di procedere alla realizzazione di nuovi laboratori soprattutto nella secondaria di primo grado.

3.2 Organizzazione del “tempo scuola”

a) Si conferma che il tempo scuola, nei diversi ordini del nostro Istituto, è suddiviso in due **periodi didattici**, corrispondenti al primo e secondo quadrimestre.

b) **L'orario delle lezioni** è gestito in modo modulare su **base settimanale**; Durante l'anno scolastico, nel caso della scuola secondaria di primo grado , si potranno prevedere settimane didattiche finalizzate al recupero e/o approfondimento.

c) **L'unità oraria** è di 60 min per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e di 55min per la scuola secondaria di primo grado, con relativi recuperi per gli studenti e per i docenti.

d) **Incremento del tempo scuola** è previsto solo nel caso delle classi a 27 ore della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, in concomitanza con la proposta di attività e insegnamenti aggiuntivi e opzionali.

3.3 Organizzazione dei “gruppi di apprendimento”

a) L'unità di base per lo svolgimento delle attività didattiche e organizzative è costituita dal **gruppo classe**, destinatario privilegiato delle attività didattiche e delle pratiche di verifica; è possibile tuttavia il superamento del gruppo classe sia in direzione di **macrogruppi**, sia in direzione di **gruppi ristretti** di alunni della stessa classe o di classi diverse, per attività legate al potenziamento e al recupero.

b) Le forme dell'insegnamento **personalizzato e individualizzato**, sono indirizzate in particolare agli alunni DVA, DSA e BES.

SCELTE GESTIONALI

Il termine “gestione” si riferisce sia alle conduzione concreta delle attività eventi in situazione, entro una cornice di tipo organizzativo – si potrebbe definire la parte dinamica dell'organizzazione; ma si riferisce anche al reperimento e alla destinazione delle risorse e alla valorizzazione delle stesse. In questo caso la gestione ha per oggetto le risorse professionali, quelle *strumentali* e quelle *economiche* (gestione amministrativa e contabile) e riguarda sia l'acquisizione, sia la finalizzazione di queste risorse in funzione delle esigenze del servizio.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“ADA NEGRI”

Via San Giulio, 20 - 20873 CAVENAGO DI BRIANZA (MB)

Telefono 02/9501609 - Fax 02/36542148 - Sito web: <http://www.iccavenagodibrianza.gov.it>

E-mail miic8cq00a@istruzione.it; Posta elettronica certificata miic8cq00a@pec.istruzione.it

1. Gestione delle risorse professionali

1.1 Fabbisogno di posti di insegnamento e funzionali

- Il *fabbisogno di posti* per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 5 unità per la sc. primaria, 3 per la scuola secondaria di primo grado, per un totale di 8 unità (*fatto salvo le effettive assegnazioni dell'USR*).

- la *tipologia di posti* tiene conto delle aree disciplinari previste dalla C.M prot 0030549 del 21 settembre 15, per l'assegnazione dei posti per ambiti;

- i progetti e le attività sulle quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

- si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. I suddetti progetti devono essere descritti nel Piano in modo specifico.

1.2 Gestione delle attività funzionali

- Per le attività funzionali si conferma quanto già stabilito per gli anni precedenti, per quanto concerne le attività collegiali, le commissioni di istituto e le funzioni strumentali.

- Nell'ambito delle scelte di organizzazione e gestionali dovranno essere previste le seguenti figure:

- a. collaboratori di plesso
- b. coordinatori di classe
- c. referenti di progetto
- d. responsabili di laboratorio

- Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

1.3 Gestione delle attività delegate

- Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente per l'esonero del primo collaboratore del dirigente scolastico.

1.4 Formazione in servizio e valorizzazione

- Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti (comma 124), il Pof dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione che sarà emanato al MIUR.

Dovrà essere altresì essere compatibile con le risorse effettivamente messe a disposizione dagli istituto previsti nella Legge.

L'impegno professionale, ai sensi della Legge, deve essere riconosciuto secondo una logica di premialità.

Il presente atto di indirizzo, introdotto dalla recente Legge n. 107/2015, è stato elaborato in un periodo di cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di integrazione, revisione o modifica

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Monica Meroni

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n.

39/1993 Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993